



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:
VOLONTARI IN VISTA 2018**

SETTORE e Area di Intervento:

A25 (progetti art. 40, legge n. 289/2002)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Accompagnamento ciechi civili (art. 40, legge n. 289/2002)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla sua disabilità. L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione. I piani per attuare tale obiettivo prevedono: accompagnamento individualizzato di lavoratori e studenti, oltre che di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). Accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.).

Il servizio prevede in particolare:

- visite domiciliari, da parte dei volontari, agli assistiti per la lettura di libri, giornali, riviste, quotidiani e corrispondenza in nero;
- organizzazione di attività ludico-ricreative per persone in situazione di handicap visivo;
- promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;
- accompagnamento per l'espletamento degli impegni quotidiani, come lavoro, scuola, università e/o per altre attività (visite mediche, svolgimento di pratiche, accompagnamento presso uffici postali, banche, negozi e quanto altro necessario per lo svolgimento della vita quotidiana), nonché per attività di intrattenimento e culturali, individuali e collettive.
- supporto nelle attività pratiche, come acquisto di generi alimentari ed affiancamento durante i pasti se ricadenti nell'orario di servizio

Le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con auto personale dei volontari, qualora gli stessi fossero in possesso di autovettura propria, o con autovettura degli utenti o semplicemente a piedi.

Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.

Il servizio di lettorato viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari del volontario. Al termine dello stesso il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto attraverso l'indicazione per iscritto del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate.

CRITERI DI SELEZIONE

Fase Preliminare

Per quanto riguarda la procedura da adottare nella fase preliminare, l'Associazione Shalom gestirà i seguenti momenti:

- a) Il contatto informativo personale/ telefonico/ per corrispondenza etc. con gli interessati;
- b) Il colloquio personale con gli interessati;
- c) L'invio dei candidati alla sede e all'orario prescelti per la selezione.

I giovani interessati al progetto sono invitati a sostenere almeno un colloquio personale con il responsabile del servizio civile della Associazione, facendo di tutto affinché ciò avvenga prima di presentare la domanda formale di servizio civile (quella del bando –allegati 2 e 3).

Durante questo colloquio il responsabile del servizio civile, o persona delegata, illustrerà brevemente e consegnerà al candidato, per il necessario approfondimento personale:

- la documentazione sugli aspetti normativi e la legislazione attualmente vigente (l. 64/2001);
- le caratteristiche del progetto di servizio civile volontario indicando peraltro dove il candidato potrebbe andare a prestare servizio e cosa potrebbe fare;

E' bene rimarcare che il colloquio personale è fondamentale per l'approccio al servizio civile volontario, in quanto rappresenta il primo momento in cui il giovane si confronta concretamente con il progetto proposto.

Il colloquio ha l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti di legge e di progetto ai fini dell'ammissione del candidato al servizio civile volontario. A questo proposito va compilato il modulo "Scheda colloquio personale".

La gestione del colloquio è affidata a personale competente, motivato, stabile e capace di relazionarsi con i giovani: il responsabile del servizio civile in primis, con il quale collaborerà adeguato personale con approfondita conoscenza delle realtà locali, delle opportunità che esse offrono e delle relative problematiche; che condivide l'impostazione dell'Associazione e sia a conoscenza dei progetti in corso, della legislazione vigente e dei corrispondenti procedimenti amministrativi.

Il colloquio sarà effettuato in ambiente e in tempi adeguati. Si eviteranno approcci distaccati o burocratici, ricercando un confronto reale con il candidato, per metterlo in condizione di fare una scelta ponderata per un periodo lungo della propria vita; allo stesso tempo, confrontandosi con una scelta volontaria, si dovrà porre attenzione al difficile equilibrio fra esigenze personali del candidato e caratteristiche del progetto.

Con i candidati, prima ancora che illustrare cosa è il servizio civile, sarà importante sottolineare che cosa non è. A questo proposito si ricorderà che il servizio civile: non è un lavoro a tempo determinato;

non è una mera esperienza di volontariato retribuito a due passi da casa; non è neppure una forma di "solidarismo part - time", che permette alle persone di sentirsi "buone" per un certo numero di ore al giorno. E', invece, una esperienza di radicale gratuità a servizio del prossimo (che prevede una legittima forma di rimborso e degli altrettanto legittimi incentivi formativi e professionali); è molto più impegnativa della semplice (eppur preziosa) esperienza

di volontariato nel sociale; è un'esperienza di solidarietà concreta che cambia i giovani attraverso le dinamiche del servizio (che mantengono in ogni caso un valore strumentale) e che permette (e questo rimane l'elemento più importante) una riflessione matura e un impegno incisivo in ordine alla giustizia sociale.

Dopo il colloquio, chi è ancora interessato a presentare la domanda presso una delle sedi di attuazione del progetto dell'Associazione, compilerà gli appositi documenti (allegati 2 e 3). Chi avrà presenziato il colloquio, disporrà che l'interessato svolga un tirocinio osservativo presso la sede di attuazione o richiama dal candidato o, in mancanza, che il responsabile avrà ritenuto

opportuna dalla conoscenza o dal curriculum presentato dal candidato medesimo.

Il tirocinio osservativo ha come scopo la conoscenza di una o più sedi di attuazione del progetto, al fine di comprendere effettivamente come si svolge il servizio civile in maniera pratica e non più teorica. Esso è anche un'occasione per un primo contatto tanto con le figure professionali della sede (Olp, formatore, operatori) quanto e soprattutto con gli utenti del servizio, con i quali può cominciare ad instaurarsi un rapporto empatico.

La durata del tirocinio osservativo è variabile, ma non può andare oltre il giorno previsto per la selezione dei candidati. La Selezione Effettiva

Una volta effettuati i singoli colloqui con gli aspiranti volontari ed avviati gli stessi al tirocinio osservativo si effettuerà la vera e propria selezione.

Essa avverrà dopo il termine ultimo indicato dal bando per la presentazione delle domande e ne sarà data notizia a tutti gli aspiranti che hanno presentato la domanda, anche nei confronti di coloro che per ragioni diverse non avranno iniziato o proseguito il tirocinio o che non avranno voluto sostenere il colloquio preliminare.

L'assenza ingiustificata di uno degli aspiranti sarà ritenuta come causa di autoesclusione (come del resto chiarito anche in ogni singolo bando).

Ai fini della selezione si terrà conto dei seguenti elementi:

1. titoli di studio;

2. curriculum vitae, da cui emergano esperienze di lavoro e/o volontariato in settori analoghi o affini a quelli in cui sono previsti i progetti di servizio civile;

3. capacità o attitudini in determinati settori a svolgere il servizio;

4. andamento del tirocinio osservativo.

Al termine della selezione, verrà stilata una graduatoria, in cui saranno indicati i punteggi per ciascun candidato ammesso o escluso.

Tra il momento dell'ammissione e l'effettiva partenza dell'esperienza, ciascun candidato idoneo ed ammesso a svolgere l'esperienza inizierà una attività di tirocinio non più meramente osservativo, ma pratico presso ciascuna sede di attuazione per la quale è stato ammesso a realizzare l'esperienza, al fine di poter prendere maggiore conoscenza della realtà operativa, per poter meglio interagire con le altre figure professionali all'interno della sede e soprattutto con i destinatari del servizio.

I candidati esclusi, laddove lo vogliano, saranno comunque indirizzati verso un'attività di volontariato e di formazione presso una o più sedi di attuazione del progetto, al fine di implementare il proprio bagaglio di esperienza.

b) Strumenti utilizzati (in caso di impiego di test o di traccia di interviste

-colloqui allegare i relativi elaborati): Scheda Colloquio Personale, Scheda Tirocinio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Oltre ai criteri indicati dall'Ufficio Nazionale con Decreto n.173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale, si riterranno importanti ai fini della selezione le seguenti variabili:

-Colloquio preliminare;

-Tirocinio;

-Eventuali criteri specifici legati alla tipologia del progetto ed ivi indicati (attestazioni, titoli

professionali e culturali, precedenti esperienze).

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Numero giorni settimanali: 6

Ulteriori requisiti:

- 1) Flessibilità oraria
- 2) Disponibilità a seguire i percorsi formativi, sia della formazione generale che specifica
- 3) Disponibilità all'accompagnamento esterno anche attraverso l'uso di autovetture (nel caso di volontari patentati)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 14 (senza vitto e alloggio)

Sede di attuazione del progetto

Via NAZIONALE 235, TORRE DEL GRECO (NA)

8 volontari

VIALE DEL PROGRESSO 4 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

6 volontari

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

le competenze acquisite dai volontari saranno attestate e riconosciute

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

72 ore così distinte:

MODULO I: ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE

MODULO II: COMPETENZE RELAZIONALI

MODULO III: HANDICAP E PROBLEMATICHE CONNESSE

MODULO IV: POLITICHE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

MODULO V: POLITICHE DEL LAVORO

PROGRAMMA DIDATTICO:

MODULO VI: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI

ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE